



# Social network?

## Sì, grazie

DI MONICA FAGANELLO  
FARMACISTA

**Su *facebook* sono numerosi i gruppi di farmacisti e ogni giorno aumentano gli iscritti. Un metodo rapido e moderno per dialogare e confrontarsi con i colleghi**

**L** farmacista va al passo con i tempi: da scrupoloso preparatore di medicinali a vero e proprio manager della sua piccola impresa, attento all'evoluzione del mercato e alle esigenze della clientela. Non solo è cambiata la figura professionale del farmacista ma anche il ruolo sociale della farmacia: da semplice punto vendita di medicinali a centro di servizi a domicilio o sul territorio, attraverso un impiego più proficuo delle specifiche competenze sanitarie del farmacista.

L'esigenza di una revisione in chiave moderna e di una riorganizzazione della professione del farmacista è iniziata nel 2006 con la legge Bersani, si è rinnovata la scorsa estate con il taglio dei margini contenuto nella Finanziaria 2010 e si ripropone in questi giorni con i decreti del ministro Fazio sui nuovi servizi. Di conseguenza, il farmacista si trova impegnato a compensare le conseguenti e inevitabili nuove perdite economiche all'interno della sua "isola felice". Ma come farlo?

Cosa fare? Come muoversi? In questo traballante scenario, si sta diffondendo una forte esigenza di aprire le porte della propria farmacia in un'agorà virtuale, dove confrontarsi con i colleghi, discutere di nuove iniziative, scambiare idee, raccontare le proprie difficoltà e far emergere i propri bisogni. Così i *social network* sono diventati uno stru-





### INTERESSI COMUNI

◆ “Tutti i farmacisti”, con 5.113 membri, è un *network* di informazione a 360 gradi per i farmacisti e gli studenti in farmacia, «per essere sempre informati su tutto dalla A alla Z, da Palermo a Belluno...non è un’associazione, non è un sindacato, è apartitico», come cita Maurizio De Stefani, farmacista di Napoli e presidente fondatore del gruppo. Nell’area discussioni del gruppo sono trattati tantissimi argomenti: Ecm *on line* gratuiti, banca dati dei farmacisti disoccupati, concorsi per farmacisti in tutte le Regioni d’Italia, sbocchi professionali per il laureato in farmacia, offro lavoro, ultima ora sanità, cerco lavoro, preparazioni galeniche in farmacia, farmacisti ospedalieri italiani, contratto di lavoro Ccnl per i collaboratori farmacisti di farmacia privata, parafarmacie eccetera.

◆ “FarmaLeM”, 2.571 membri, come si legge nella descrizione del *social network*, «nasce da un’idea della dottoressa Luisa Gavazza e del dottor Maurizio Cerutti, farmacisti con esperienza ultraventennale, con l’intento di mettere a disposizione degli utenti un portale utile a reperire notizie inerenti alla salute e alle strutture che vi gravitano intorno, i cataloghi dei prodotti, le offerte e tutto ciò che l’utente può ricercare sul web». Sul portale FarmaLeM, grazie alla collaborazione con Maurizio De Stefani, presidente del gruppo sopra citato, è operativo il forum dedicato ai colleghi farmacisti e agli studenti della facoltà di Farmacia, per avere sempre in primo piano e in modo gratuito tutte le anteprime dal mondo farmaceutico.

◆ “Farmacisti colleghi confrontiamoci” consta di 6.100 membri. I fondatori, Alessia Vacca e Andrea Baldini, dichiarano che «lo scopo del gruppo è riunire tutti i farmacisti, titolari, collaboratori privati e pubblici di farmacie, ospedali e parafarmacie, per un confronto diretto sul nostro piccolo grande mondo basato non solo sul consiglio ma pure su tante responsabilità e normative. Segnalazioni varie, novità utili, vantaggi e svantaggi legati alla nostra professione. Ognuno può offrire il proprio prezioso contributo nell’area discussione del gruppo o nella bacheca. Sempre nell’interesse di tutta la categoria».

mento di comunicazione molto importante e rappresentano una grande bacheca nazionale dove scrivere in tempo reale, condividere problematiche, dubbi, idee ma anche solo sfogarsi o lanciare un grido di protesta, sentendosi parte di un gruppo.

Tra i *social network* più importanti *facebook* è sicuramente il più utilizzato e il più diffuso. Siamo andati a sbirciare tra le sue pagine virtuali e, cliccando nella banda di ricerca il termine “farmacisti”, abbiamo scoperto un mondo.

I gruppi di farmacisti nati all’interno di *facebook* sono numerosissimi e sono suddivisi in categorie in base all’argomento trattato: affari, interessi comuni, svaghi, organizzazioni, gruppi studenteschi. Analizziamo i più cliccati per capirne i contenuti e imparare a usufruire dei servizi che sono in grado di fornire al farmacista.

◆ “Informatori scientifici e farmacisti *on facebook*”, conta 2.006 iscritti e in questa bacheca si trovano molte offerte di lavoro per farmacisti come informatori scientifici, nonché notizie pratiche su questo ramo professionale.

◆ “In farmacia di tutto di più”. È una bacheca dove i farmacisti raccolgono gaffe, “strafalcioni”, barzellette su di loro e sui loro clienti. Molto ironica, rappresenta un modo per raccogliere gli aspetti più divertenti della professione.

◆ “Lista farmacie che rifiutano la pillola del giorno dopo. Boicottiamole!”. Questo è l’esempio di un sito nato per esprimere un punto di vista su un tema etico-politico: l’obiezione di coscienza.

«Questo gruppo», si legge nella nota descrittiva, «nasce con lo scopo di compilare una lista di farmacie che vengono meno al loro dovere e alla loro professionalità, negando la possibilità di comprare un prodotto autorizzato e d’emergenza».

### PER CHI VUOLE FARE AFFARI

In questo gruppo desta particolare interesse la bacheca “Farmacie in compravendita” che, con 1.827 iscritti, fornisce informazioni in tempo reale sulla vendita di farmacie nel territorio nazionale. Vuole essere uno strumento d’aiuto per i giovani farmacisti che desiderano acquistare una farmacia e per i titolari che decidono di cambiare sede o di fare un salto di fatturato e, ancora, per chi vuole mettere in vendita la propria farmacia.

Altri gruppi affari sono “Consulenza e mediazione alla compravendita di farmacia” e “Farmacisti per caso”, società giovane gestita da farmacisti italiani che lavorano a Dublino, con l’obiettivo di aiutare i colleghi stanchi di lavorare in una farmacia italiana a trasferirsi nel Regno Unito o in Irlanda, con la promessa di svolgere la propria professione in un ambiente più motivante e appagante anche dal punto di vista economico.

Citiamo poi un altro gruppetto nato per esprimere lamentele, il gruppo dei “Farmacisti dipendenti aboliamo l’Enpaf” dove capita di leggere frasi di protesta come: «Perché pagarlo se i nostri contributi li pagano i datori di lavoro, basta rubarci soldi».





### PER RIDERCI SU

Per divertirsi un po' si può navigare nei vari gruppi di questa categoria.

Ve ne proponiamo alcuni tra i più cliccati.

◆ “Dieci buone ragioni per sposare un farmacista” vanta ben 6.902 iscritti ed è un decalogo, in chiave ironica, delle qualità del farmacista uomo.

Ne elenchiamo alcune:

- venditore di droghe con la licenza;
- abbiamo la cura per ogni problema;
- lavoriamo di giorno e a volte anche di notte, quindi non siamo invadenti;
- il fascino del camice bianco.

E tra i gruppi più cliccati ci sono anche: “Ipse dixit: cosa non deve interpretare un farmacista?!”, “Farmacista allo sbaraglio”, “Farmacisti in cazzeggio”.

### ORGANIZZAZIONI IN RETE

◆ “Essere farmacisti” è il *network* dell’Associazione nazionale farmacisti titolari di parafarmacia che si definiscono «farmacisti, titolari di parafarmacia, indipendenti e liberi da qualsiasi legame condizionante con i grossi capitali e con gli imprenditori, che hanno voluto investire nel farmaco considerando alla stregua di qualsiasi merce da vendere». Da considerare altri due grandi gruppi: “Farmacisti italiani” e “Farmacisti collaboratori in farmacia”.

◆ “Farmacisti italiani”, con 8.135 membri, si rivolge a tutti gli studenti e ai laureati dei vari corsi di laurea delle facoltà italiane di Farmacia e a tutti i farmacisti dell’intero territorio nazionale con l’obiettivo di fornire notizie, informazioni e servizi utili e di creare un centro d’interrelazione e di confronto tra i suoi iscritti.

◆ “Farmacisti collaboratori in farmacia”, 1.248 membri, è una grande piazza che dà sfogo alla voce dei farmacisti dipendenti. Si critica il “miserio stipendio” e si parla di situazioni di rischio della propria incolumità per lavorare in realtà degradate o di disagio, dovendo far fronte a pressioni commerciali che si scontrano con la professione.

In questa sezione si trovano tantissimi altri gruppi come “Agifar-Associazione giovani farmacisti”, “Liberi farmacisti italiani” e numerose organizzazioni provinciali e regionali: “Farmacisti non titolari di Taranto”, “Farmacisti non titolari di Roma”, “Farmacisti stabiesi”, “Farmacisti di Urbino” e tantissimi gruppi *network* nati dai vari ordini di farmacisti delle singole Province.

Dopo questa carrellata, possiamo concludere con sorpresa che esiste una diffusione in rapida crescita dei *social network* anche in un settore, come quello della farmacia, notoriamente statico e restio ai cambiamenti. Il farmacista, quindi, si dimostra ormai cittadino di un mondo globalizzato, professionalmente in continua evoluzione, capace di capire che il successo della sua azienda è legato, e lo sarà sempre di più, al suo essere al passo con i tempi e con le esigenze della clientela, al suo saper comunicare e stringere alleanze commerciali o ideologiche con i colleghi su tutto il territorio nazionale, al suo essere informato sulle novità del settore e sulle iniziative riguardanti la sua professionalità.

Tutto questo in gran parte lo può fare e lo potrà fare attraverso la comunicazione sul web.